

I timori del Pittoni si dimostrarono vani: gli artisti nominati erano eccellenti. La primadonna Eckarth aveva principiato la sua carriera con una rapida ascesa: nel 1796 canta al Sociale di Varese; nel carnevale del 1797 è impegnata al Teatro de' Quattro Signori di Pavia, nella quaresima alla Canobbiana di Milano e nell'estate, alla Scala. Dopo aver interpretato a preferenza le opere buffe, si dedicò quasi esclusivamente alla grand'opera, sostenendo ora le parti di primadonna, ora di primo soprano (musico), spesso in ispoglie virili. Il *Giornale del Taro* (n. 31 del 18 giugno 1811) oltre a lodare la dolcezza e fluidità della voce, nota che « l'espressione di quest'ultima non istà solamente nell'azione nobilissima e nel maestoso portamento, ma in principal modo nell'accento giusto e verace, che anima il suo canto ».<sup>105</sup> Altro esempio di quelle inversioni sì care al Settecento, era Paolo Belli, il quale, come primo soprano, sosteneva negli Stati Pontifici, dove per una morale a rovescio il sesso gentile era bandito dalle scene, la « prima Donna assoluta ».<sup>106</sup> La Santa Biga Viganò aveva cantato a Pistoia in estate, assieme al David, nel *Pigmalione*.<sup>107</sup>

Per la prima volta vediamo nella gazzetta triestina una relazione della stagione; ma è dovuta indubbiamente agl'impresari stessi, perchè si trova fra gli avvisi a pagamento:

« *Le feste d'Iside*, primo Drama serio della corrente Stagione autunnale, posto sulle Scene di questo ces. reg. Teatro nel dì 2 del corrente ottobre, continua ad essere onorato del publico concorso e gradimento. Fra gli abili cantanti, vi si distingue in eminente grado il primo Tenore signor *Giacomo Davide* all'attuale servizio di S. A. R. il Gran-Duca di Toscana. Egli interessa talmente il cuore del Publico, che lo trasporta al di là dell'illusione, come ad un vero, accidentale, e non preparato spettacolo.

Il primo Ballo: *La Morte di Ercole*, fa onore al suo Compositore e Primo Ballerino signor *Lorenzo Panzieri*, non meno che alla di lui compagna Prima Ballerina signora *Luigia Demora*. Questi due soggetti sono l'anima della muta Rappresentazione di questa Favola, la quale viene gradatamente adornata dalle virtuose fatiche degli altri Ballerini e Ballerine che vi agiscono.

Li nuovi signori Impresarij, che àno il merito della scelta di sì rinomati ed abili Personaggi, àno ancora l'altro merito ben rimarcabile del nuovo assortimento di *Scene*, fatte eseguire ed adattare con rilevanti spese dal migliore de' Pittori dell'Italia; come pure del ricco ed elegante Vestiario ».<sup>108</sup>

Il libretto dell'opera ci dice inoltre che il teatro era stato « nuovamente dipinto dal sig. Paolo Kandler ».

La sera del 4 ottobre, dì onomastico dell'Imperatore, la Eckarth